

I requisiti minimi del Documento di scoping, del Rapporto ambientale e del Monitoraggio nella legislazione lombarda

Cremona, 11 ottobre 2012

**Documento di Scoping, Rapporto ambientale e monitoraggio nella VAS:
Attrezzi fondativi del governo del territorio e dell'ambiente**

Mattia Guastaldi ~ ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona

Documento di scoping
Rapporto ambientale
Monitoraggio

Valutazione
Ambientale
Strategica

<ul style="list-style-type: none">• Cosa sono?• Quali requisiti minimi?	Legislazione lombarda
<ul style="list-style-type: none">• Criticità...• Suggerimenti...	Esperienza di ARPA

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- **Direttiva 2001/42/CE**

‘concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente’

“Garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”

- **D.lgs. 152/2006**

‘Norme in materia ambientale’ e sue s.m.i.

- **L.r. 12/2005**

‘Legge per il Governo del territorio’ e sue s.m.i.

- **d.g.r. 9/761/2010**

‘Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS’

Cremona, 11 ottobre 2012

Documento di Scoping, Rapporto ambientale e monitoraggio nella VAS: Attrezzi fondativi del governo del territorio e dell’ambiente

I requisiti minimi del Documento di Scoping, del Rapporto ambientale e del monitoraggio nella legislazione lombarda

Mattia Guastaldi ~ ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona

d.g.r. 9/761/2010

<p>Documento di scoping</p>	<p>Prima conferenza di valutazione</p> <p>“di tipo introduttivo, è volta ad illustrare il Documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni in merito”</p>	<p>Fase di valutazione</p>
<p>Rapporto ambientale</p>	<p>Seconda conferenza di valutazione</p> <p>“è finalizzata a valutare la proposta di Piano e di Rapporto ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti”</p>	
<p>Monitoraggio</p>	<p>“assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive”</p>	<p>Fase di gestione</p>

Cremona, 11 ottobre 2012

Documento di Scoping, Rapporto ambientale e monitoraggio nella VAS: Attrezzi fondativi del governo del territorio e dell'ambiente

I requisiti minimi del Documento di Scoping, del Rapporto ambientale e del monitoraggio nella legislazione lombarda

Mattia Guastaldi ~ ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona

d.g.r. 9/761/2010

Definizione dello schema del **percorso metodologico procedurale** della VAS

Determinazione dell'**ambito di influenza** del Piano

Definizione della **portata e il livello delle informazioni** da includere nel Rapporto ambientale

Valutazione delle **possibili interferenze** con i siti della Rete Natura 2000, per i quali è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza (VIC)

ENPLAN

Linee guida per la valutazione ambientale di piani e programmi

<http://www.interreg-enplan.org/>

Costruzione del quadro pianificatorio e programmatico

- Analisi delle interdipendenze con altri piani e programmi
- Definizione degli obiettivi ambientali

Analisi di contesto

- Aspetti ambientali
- Aspetti socio-economici
- Aspetti territoriali **pertinenti** al piano

Identificazione dell'ambito spazio-temporale del piano

- Identificazione preliminare delle aree che potrebbero essere interessate dagli effetti dell'attuazione del piano
- Determinazione della scala temporale entro la quale si manifesteranno gli effetti

Identificazione dei soggetti da coinvolgere

- Enti territorialmente interessati
- Soggetti con competenze ambientali
- Altri Soggetti potenzialmente interessati

Premessa

- Primi processi di VAS non presentavano Documento di scoping, o esso aveva contenuti minimalistici
- Si registra un'evoluzione positiva dei suoi contenuti, ma il suo ruolo non è ancora del tutto compreso

Costruzione del quadro pianificatorio e programmatico

- Descrizione dei contenuti di piani e programmi di vario tipo (PTCP o repertori di piani)
- Obiettivi di sostenibilità da letteratura

Analisi di contesto

- Non sempre presente
- Collage di dati, informazioni e studi esistenti, non sempre pertinenti alla scala e ai contenuti del piano

Identificazione dell'ambito spazio-temporale del piano

- Quasi mai presente
- L'ambito spaziale è solitamente fatto coincidere con il territorio amministrativo oggetto del piano

Identificazione dei soggetti da coinvolgere

- Elenco dei soggetti coinvolti
- Solitamente conferma dei soggetti previsti esplicitamente dalla d.g.r. 9/761/2010

Suggerimenti...

Costruzione del quadro pianificatorio e programmatico

- Piani e programmi pertinenti al piano oggetto di valutazione, **compresi i piani di settore**
- Evidenziare gli elementi conoscitivi, pianificatori e programmatici pertinenti
- Contestualizzare gli obiettivi del quadro pianificatorio e gli obiettivi di sostenibilità

Analisi di contesto

- Analisi preliminare che evidenzi i temi ambientali più pertinenti al piano
- Evidenziare le problematiche ambientali preesistenti

Identificazione dell'ambito spazio-temporale del piano

- Valutare l'estensione spaziale in relazione agli obiettivi di piano

Identificazione dei soggetti da coinvolgere

- Chiarire i ruoli e le modalità di consultazione e partecipazione

d.g.r. 9/761/2010

“Nel rapporto ambientale debbono essere **individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione del Piano potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale**, nonché le **ragionevoli alternative** che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del Piano stesso”.

Contenuti e obiettivi del Piano

Possibili effetti significativi sull’ambiente

Stato attuale dell’ambiente e sua probabile evoluzione in assenza del Piano

Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi

Problematiche ambientali esistenti pertinenti al Piano

Motivazione della scelta delle alternative individuate

Obiettivi di protezione ambientale

Misure previste in merito al monitoraggio

“nei limiti in cui possono essere **ragionevolmente** richieste, tenuto conto del **livello delle conoscenze**, dei metodi di valutazione correnti e dei **contenuti e del livello di dettaglio** del Piano”

Contenuti e obiettivi del piano

- Obiettivi “endogeni”
(derivanti dalle analisi preparatorie, dai processi di partecipazione e consultazione, dalle politiche di sviluppo)
- Obiettivi “esogeni”
(definiti da politiche, decisioni, piani o programmi di Soggetti esterni)

Analisi di coerenza esterna

- Coerenza esterna “verticale”
(tra strumenti di diverso livello di governo)
- Coerenza esterna “orizzontale”
(tra strumenti dello stesso livello di governo)

Scenario di riferimento

- Stato attuale del contesto ambientale, territoriale e socio-economico
- Probabile evoluzione del contesto in assenza del Piano

Costruzione delle alternative

- Approfondimento degli aspetti ambientali e territoriali strategici
- Definizione degli obiettivi specifici, delle azioni e dei target
- Selezione delle ragionevoli alternative

Stima degli effetti ambientali

- Effetti diretti
- Effetti indiretti
- Effetti sinergici e cumulativi

Analisi di coerenza interna

- Coerenza interna “verticale”
(tra analisi del contesto, obiettivi e politiche, azioni)
- Coerenza interna “orizzontale”
(tra obiettivi e azioni)

Confronto tra le alternative

- Individuazione alternativa con prestazioni migliori
- Analisi di sensitività
- Analisi del conflitto

Costruzione degli indicatori

- Analisi del contesto
- Definizione degli obiettivi e dei target
- Stima degli effetti ambientali
- **Programma di monitoraggio**

Criticità...

Scenario di riferimento

- Collage di dati, informazioni e studi esistenti, non sempre pertinenti alla scala e ai contenuti del piano

Verifica delle coerenze esterna e interna

- Solitamente presa d'atto delle coerenze, delle incoerenze e delle incertezze valutative
- Spesso piani completamente coerenti

Valutazione degli effetti sull'ambiente

- Valutazione “urbanistica”, di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni della pianificazione sovraordinata
- Valutazioni generali aggregate per tipologia di azione
- Misure di mitigazione e compensazione non adeguate

Alternative di piano

- Quasi mai presenti
- A volte si trova l'alternativa “zero”, ma con valutazioni comparative non oggettive e imparziali

Suggerimenti...

Premessa

- Ricordarsi delle fasi precedenti del processo di VAS

Scenario di riferimento

- Approfondire i temi valutati pertinenti al piano nello scoping, finalizzati alle successive fasi della VAS
- Elaborare una sintesi dei punti di forza e debolezza, degli elementi di tutela e criticità

Verifica delle coerenze esterna e interna

- Approfondire le interazioni negative e individuare azioni per migliorare la coerenza in fase attuativa
- Demandare al monitoraggio la verifica delle incertezze, mediante specifici indicatori

Valutazione degli effetti sull'ambiente

- Valutare nel dettaglio le singole azioni di piano
- Tenere in debita considerazione i contenuti dello scenario di riferimento
- Tenere in debita considerazione la fase attuativa

Alternative di piano

- Rendere trasparente il processo decisionale che ha portato a definire la proposta di piano

Il **Rapporto ambientale** deve contenere la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio, in particolare:

- Definire le **modalità**
- Definire le **responsabilità**
- Verificare la **sussistenza delle risorse necessarie** per la realizzazione e la gestione delle attività di monitoraggio

“Nella fase di gestione il monitoraggio assicura:

- il **controllo degli impatti significativi sull'ambiente** derivanti dall'attuazione del piano approvato
- la **verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità** prefissati

così da:

- **individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti**
- **adottare le opportune misure correttive”**

Deve essere data adeguata informazione a:

- **modalità di svolgimento del monitoraggio**
- **risultati delle attività svolte**
- **eventuali misure correttive adottate**

Monitoraggio VAS ≠ Monitoraggio dello stato dell'ambiente

“ogni piano deve avere un proprio specifico insieme di indicatori **sensibili agli effetti ambientali** delle azioni che esso mette in campo”

“la **valutazione ambientale** sviluppata in fase di redazione del piano dovrebbe quindi essere considerata a tutti gli effetti come il primo atto del processo di monitoraggio”

Rapporti di monitoraggio

“I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti di **pubblica consultazione** che l'amministrazione responsabile per il piano deve emanare con una periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio”

Periodicità delle attività di monitoraggio

- Dipende dagli indicatori selezionati e dalla frequenza di aggiornamento delle informazioni necessarie al loro calcolo
- **Fasi più critiche della vita del piano** (inizio e termine ciclo di vita)

Il monitoraggio è sostanzialmente inapplicato.

Criticità...

...sui programmi di monitoraggio contenuti nel Rapporto ambientale

- Solitamente si riscontrano gli indicatori suggeriti dal PTCP e indicatori descrittivi dello stato dell'ambiente derivati da letteratura;
- Gli indicatori selezionati appaiono quindi per lo più non correlati né agli effetti sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano né agli obiettivi del piano;
- Raramente sono verificati gli aspetti più 'tecnici' necessari per garantire l'effettiva rilevabilità degli indicatori selezionati;
- Non sempre è chiaro cosa seguirà al rilevamento degli indicatori.

Manca in sostanza la capacità di progettare un programma di monitoraggio che possa assolvere ai requisiti richiesti dalla normativa

Suggerimenti...

...sulla selezione degli indicatori

- Monitoraggio prestazioni ambientali (effetti sull'ambiente e obiettivi di sostenibilità)
- Monitoraggio dell'attuazione del piano (efficacia ed efficienza)
- Monitoraggio dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione

... Verificare a posteriori la completezza e l'adeguatezza degli indicatori selezionati

...qualche requisito minimo per la presentazione degli indicatori

- Definizione chiara e precisa;
- Dati e informazioni necessarie al calcolo degli indicatori;
- Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'Ente estensore del piano;
- Target e benchmark per facilitare la valutazione degli indicatori

...elementi **necessari** per agevolare la condivisione e garantire l'operabilità del monitoraggio

...sulla periodicità delle attività di monitoraggio

Prevedere un momento di verifica anche a metà del ciclo di vita del piano

... sul rapporto di monitoraggio

Strumento di comunicazione delle attività svolte e consultazione sulle decisioni prese di conseguenza

Fine.

Cremona, 11 ottobre 2012

Documento di Scoping, Rapporto ambientale e monitoraggio nella VAS: Attrezzi fondativi del governo del territorio e dell'ambiente

I requisiti minimi del Documento di Scoping, del Rapporto ambientale e del monitoraggio nella legislazione lombarda

Mattia Guastaldi ~ ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona